

Allegato "B"

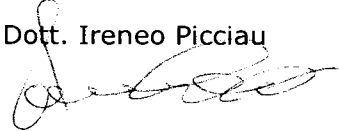
Approvazione Progetto Formativo Aziendale:
"La responsabilità amministrativa contabile del personale sanitario e il procedimento disciplinare del comparto sanità dopo la riforma Brunetta e la legge anticorruzione".

Programma

Il presente allegato è composto di n. 3 fogli,
di n. 3 pagine.

IL RESPONSABILE AREA FORMAZIONE

Dott. Ireneo Picciau



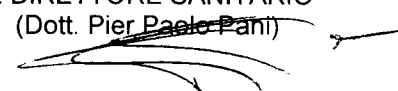
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 1305 DEL - 3 NOV. 2015

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Antonella Carreras)



IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Pier Paolo Pani)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott.ssa Savina Ortu)



Programma

“LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA-CONTABILE DEL PERSONALE SANITARIO E IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE DEL COMPARTO SANITÀ DOPO LA RIFORMA BRUNETTA E LA LEGGE ANTICORRUZIONE.”

Cagliari – Sala Arancio sede ASL 8

1° edizione 10 dicembre 2015 (10,00 – 16,30) - 11 dicembre 2015 (9,00 – 15,00)

Prof. Avv. Vito Tenore

Programma 1 giornata

La responsabilità amministrativo-contabile del personale del comparto sanità

- La responsabilità amministrativo-contabile del pubblico dipendente nel comparto sanità e il danno erariale: nuove fattispecie contenute nella legge anticorruzione 190/2012.
- Fonti normative e principi generali. L'agente contabile (consegnatario, riscossore, pagatore) e le sue responsabilità. I privati legati da rapporto di servizio alla p.a. (tesoriere, concessionario, collaudatore, progettista, etc.). Cenni ai dipendenti e amministratori di società a partecipazione pubblica.
- La condotta illecita: condotte attive, omissive, concorso di persone e responsabilità degli organi collegiali. *Culpa in vigilando* del dirigente. Risarcimenti a terzi e rivalsa nei confronti del personale ASL.
- L'evento dannoso: analisi delle casistiche più frequenti di danno erariale nell'amministrazione civile sanitaria (ritardi procedurali, errori medici, doppi lavori, assenteismo, uso non istituzionali di beni e attrezzature d'ufficio, cattiva gestione del personale, contatti anomali con agenzie funerarie, inutilizzazione di beni e opere pubbliche, appropriazione di beni e denaro pubblico, spese di rappresentanza, incidenti stradali, furto di beni, indennità di trasferimento e missione, incidenti sul lavoro, cattiva o omessa vigilanza, omessa manutenzione di immobili e arredi, etc.).
- Il danno da tangente e il danno all'immagine della p.a. dopo il c.d. lodo Bernardo (art.17, co.30-ter, d.l.78 del 2009) e la legge anticorruzione 190/2012. Il potere riduttivo dell'addebito e la valutazione dei vantaggi conseguiti.
- L'elemento psicologico: dolo e colpa grave. Nozione e analisi di casistica giurisprudenziale.
- La prescrizione dell'illecito, con riferimento anche ai casi di malasanià. La trasmissibilità della responsabilità agli eredi.
- L'obbligo di denuncia del danno accertato alla Procura della Corte dei Conti e le conseguenze del mancato inoltro. Inchieste e ispezioni volte ad accertare e quantificare il danno.

Programma 2 giornata

La responsabilità disciplinare del personale del comparto sanità dopo la riforma Brunetta e la legge anticorruzione

Premessa sull'etica dei comportamenti e sulle responsabilità del dipendente del comparto sanità: resp.civile, penale, amministrativo-contabile, disciplinare e dirigenziale.

Codice disciplinare, codice di comportamento e nuovo potere disciplinare della pubblica amministrazione dopo la legge anticorruzione 190/2012, la riforma Brunetta (d.lgs. 27 ottobre 2009 n.150 e circolari esplicative della Funzione Pubblica): modifiche al testo unico sul pubblico impiego (d.lgs n.165 del 2001), e rapporto con la fonte contrattuale. I nuovi CCNL 2006-2009 area dirigenza. Le circolari interpretative della funzione pubblica. La riforma Madia di agosto 2015

- ◆ La disciplina sostanziale dell'istituto: a) le infrazioni per dipendenti e dirigenti sanitari nei CCNL e nel decreto 150/2009 (principio di tipicità - *codice disciplinare* ed obbligo di affissione anche telematica - rilevanza disciplinare del *codice di comportamento* allegato al CCNL e nella legge anticorruzione). Le novità introdotte dal d.lgs. 150 del 2009; b) le sanzioni nel CCNL e nel d.lgs. n.150 (motivazione, recidiva, gradualità e proporzionalità; incidenza del nuovo CCNL 2006-2009 e del d.lgs. n.150 del 2009). Responsabilità da omissioni e da errori gestionali nel procedimento nel d.lgs. n.150. Le verifiche sulle finte malattie e sull'insufficiente rendimento nel decreto attuativo n.150 del 2009.
- ◆ La disciplina del procedimento x dipendenti e dirigenti (dopo il CCNL 2006-2009): i soggetti ed il nuovo riparto di competenze alla luce del d.lgs. 150/09 (capo-struttura, u.p.d., rapporti tra le rispettive competenze e individuazione del capo-struttura dirigente nelle aziende ospedaliere). Responsabilità per inerzia e omissioni disciplinari dei dirigenti capi struttura nel d.lgs. 150. Il principio del contraddittorio e l'accesso agli atti (rapporto accesso-privacy). La mancata costituzione dell'UPD: conseguenze. Il decreto attuativo n.150 del 2009.
- ◆ Le fasi del procedimento: segnalazione del capo-struttura (modalità e nuovi termini, responsabilità da omessa segnalazione), contestazione degli addebiti, convocazione, istruttoria. La semplificazione prevista dal d.lgs. n.150.
- ◆ Il regime delle incompatibilità e rapporti con la responsabilità disciplinare (la giusta causa di recesso ex l.662/96 - l'art.53, co.7, d.lgs. n.165/2001 - la proporzionalità).
- ◆ Il problema del carattere ordinatorio o perentorio dei termini del procedimento disciplinare e la loro decorrenza: orientamenti dottrinali e giurisprudenziali. Incidenza del dimezzamento disposto dai provvedimenti Brunetta (art.7, l. n.15 del 2009 e decreto attuativo n.150 del 2009). I termini nel nuovo CCNL 2006-2009 area dirigenza.
- ◆ Responsabilità disciplinare del dirigente e responsabilità dirigenziale: la loro netta distinzione dopo il d.lgs. n.150 del 2009 e i CCNL 2006-2009 area dirigenza. Competenza punitiva x sanzioni a dirigenti.
- ◆ Il potere disciplinare nei confronti del dipendente cessato dal servizio o transitato in altro ente nella giurisprudenza di Cassazione e nel d.lgs. n.150.
- ◆ Il trasferimento per incompatibilità ambientale e l'adibizione ad altre mansioni per finalità paradisciplinari: la giurisprudenza sul punto.
- ◆ Rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale (in particolare l'incidenza del patteggiamento ex art. 444 cod.proc.pen.) dopo la caduta della pregiudiziale penale delineata dal d.lgs. n.150 del 2009. Residuali ipotesi di sospensione del procedimento. Riapertura del procedimento dopo il giudicato penale ex art.55-ter, d.lgs. n.165. Le comunicazioni delle cancellerie dei Tribunali alle amministrazioni delle sentenze relative a pubblici dipendenti nel decreto attuativo n.150 del 2009.
- ◆ La sospensione facoltativa ed obbligatoria del dipendente Quesiti dei partecipanti, e analisi di TUTTA la più recente giurisprudenza della Cassazione e di merito sui punti focali del procedimento.